

NUNZIA MALIZIA

IS di titolarità: I.C. DANTE MONDA- ALFONSO VOLPI
Cod.mecc.: LTIC838007

STATO PORTFOLIO: ■ **COMPLETATO**



ANAGRAFE PROFESSIONALE

ANAGRAFICA

Cognome:

MALIZIA

Nome:

NUNZIA

Data di nascita:

03/08/1967

Provincia:

LT

RUOLO

Decorrenza giuridica della nomina a Dirigente:

01/09/2007

Attuale istituzione scolastica di incarico dirigenziale

Codice meccanografico:

LTIC838007

Anno scolastico:

2018/19

Anni di incarico in questa scuola
(compreso l'anno in corso) (*):

11

Eventuale attuale istituzione scolastica di reggenza

Codice meccanografico:

Incarichi precedenti alla nomina a Dirigente

Numero di anni in qualità di
Direttore didattico:

0

Numero di anni in qualità di
Preside:

0

Numero di anni in qualità di
Preside incaricato:

0

TITOLI DI STUDIO

Laurea

Laurea in:

Pedagogia

Conseguito nell'anno accademico:

1989/90

Presso:

Roma - Università degli studi "La Sapienza"

Votazione:

110

Base:

110

Corso di Perfezionamento

Corso di Perfezionamento in:

Corso di Perfezionamento

Area:

Scienze della formazione

Conseguito nell'anno accademico:

1993/94

Presso:

Roma - Università degli studi "La Sapienza"

Corso di Perfezionamento

Corso di Perfezionamento in:

Corso di Perfezionamento

Area:

Servizi alla persona

Conseguito nell'anno accademico:

2001/02

Presso:

Roma - III Università degli studi

Corso di Perfezionamento

Corso di Perfezionamento in:

Corso di Perfezionamento

Area:

Didattica delle discipline e metodologie

Conseguito nell'anno accademico:

2002/03

Presso:

Roma - Università degli studi "La Sapienza"

INCARICHI

Nomina a componente dei Nuclei di valutazione esterna delle Istituzioni scolastiche (INVALSI):

No

Nomina componente esterno (designato dall'USR) del Comitato per la valutazione dei docenti:

No

Attività di mentoring per Dirigenti scolastici neoassunti:

No

Docente in corsi di formazione (durante la carriera da Dirigente scolastico):

Numero degli incarichi svolti

0

Incarichi presso Reti di scuole:

Numero degli incarichi svolti nelle reti di scopo

3

Scopo della rete:

Metodologia e didattica

Formazione ed aggiornamento

Autovalutazione e valutazione

Bisogni educativi speciali

Tecnologie

PROGETTI, ECC..

Contributo in qualità di Dirigente alla partecipazione della scuola a progetti particolarmente significativi, a sperimentazioni, a concorsi

a.s.

2016/17

tipologia di attività

Progetto PON ""Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento"" obiettivo specifico 10.2, azioni 10.2.1 e 10.2.2; obiettivo specifico 10.2, azioni 10.2.5 azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura di impresa.

descrizione sintetica dell'attività

Costruzione del modulo formativo, inserimento dei dati in piattaforma, predisposizione dei materiali per elaborazione bando esperto e tutor.

a.s.

2017/18

tipologia di attività

Sperimentazione RAV Scuola dell'Infanzia

descrizione sintetica dell'attività

Candidatura dell'Istituto alla sperimentazione, disseminazione ai membri del Consiglio di Istituto. Studio della procedura per attività da svolgere nel mese di settembre 2018: questionario Dirigente Scolastico, questionari docenti e genitori.

a.s.

2015/16

tipologia di attività

Progetto PON 10.8.1.Azione 3 FESRPON-LA-2015-279 "IntelliGENT SPACES".

descrizione sintetica dell'attività

Costruzione del modulo formativo: costituzione dell'aula 3.0 (polifunzionale per gli alunni BES) e video conferenza.

FORMAZIONE

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Gli strumenti per l'attuazione delle reti di scuole

Numero di ore:

30

Anno scolastico:

2014/15

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Le modalità di gestione dell'organico dell'autonomia e di potenziamento

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2014/15

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

I nuovi ambienti di apprendimento e i modelli organizzativi innovativi

Numero di ore:

3

Anno scolastico:

2008/09

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

I nuovi ambienti di apprendimento e i modelli organizzativi innovativi

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2015/16

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

I nuovi ambienti di apprendimento e i modelli organizzativi innovativi

Numero di ore:

25

Anno scolastico:

2018/19

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

La valorizzazione della professionalità docente

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2015/16

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

La valorizzazione della professionalità docente

Numero di ore:

12

Anno scolastico:

2018/19

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

La gestione delle relazioni umane (ascolto, conflitti, decisioni, ecc.)

Numero di ore:

30

Anno scolastico:

2007/08

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

La gestione delle relazioni umane (ascolto, conflitti, decisioni, ecc.)

Numero di ore:

6

Anno scolastico:

2018/19

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

La gestione delle relazioni umane (ascolto, conflitti, decisioni, ecc.)

Numero di ore:

4

Anno scolastico:

2017/18

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Il curricolo verticale, la didattica per competenze, la valutazione formativa

Numero di ore:

3

Anno scolastico:

2008/09

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Il curricolo verticale, la didattica per competenze, la valutazione formativa

Numero di ore:

3

Anno scolastico:

2015/16

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Il curriculum verticale, la didattica per competenze, la valutazione formativa

Numero di ore:

3

Anno scolastico:

2017/18

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

L'orientamento, il curriculum dello studente, la personalizzazione dei percorsi

Numero di ore:

30

Anno scolastico:

2007/08

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc.)

Numero di ore:

3

Anno scolastico:

2014/15

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc.)

Numero di ore:

18

Anno scolastico:

2015/16

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc.)

Numero di ore:

18

Anno scolastico:

2016/17

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc.)

Numero di ore:

10

Anno scolastico:

2017/18

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc.)

Numero di ore:

12

Anno scolastico:

2018/19

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Seminario di aggiornamento giuridico-amministrativo

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2010/11

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Autismo ed educazione speciale

Numero di ore:

6

Anno scolastico:

2010/11

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Bisogni Educativi Speciali. La scuola dell'inclusività

Numero di ore:

4

Anno scolastico:

2013/14

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

A scuola si cresce sicuri

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2013/14

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Bilancio, programmazione e scritture contabili

Numero di ore:

18

Anno scolastico:

2014/15

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Il nuovo regolamento sulla privacy e la scuola. Responsabilità e messa in conformità dell'Istituto

Numero di ore:

4

Anno scolastico:

2017/18

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Il Nuovo Regolamento di Contabilità

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2018/19

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

IO CONTO

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2018/19

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Nell'indifferenza del male finisce l'Europa. La crisi della democrazia come crisi culturale dell'Occidente

Numero di ore:

2

Anno scolastico:

2018/19

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Atti amministrativi, decreti, delibere, determine e delibere; procedimento disciplinare personale

Numero di ore:

3

Anno scolastico:

2018/19

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

I biennio di attuazione del piano nazionale formazione docenti

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2018/19

ALTRO DI SIGNIFICATIVO DA SEGNALARE:

Nell'anno scolastico in corso sono stati attuati tutti moduli organizzati in seno al PON: Competenze di base n. 11 moduli, Valorizzazione del territorio n. 3 moduli. Il lavoro ha prodotto una positiva ricaduta sociale sulla comunità scolastica e un rilevante impatto formativo per i docenti.

CONSENSO ALLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI

Acconsento alla pubblicazione dei documenti allegati nella sezione "Anagrafe Professionale" sul portale del Sistema Nazionale di Valutazione:

Si



Definizione del modello organizzativo

(in coerenza con il comma 93, lettera a: competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale)

Aspetti specifici della dimensione	Livelli di posizionamento			
	1	2	3	4
Pianifico, attuo e presidio azioni organizzative funzionali agli obiettivi assegnati nell'incarico.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Pianifico e utilizzo le risorse strumentali e finanziarie convogliandole sulle attività e sui progetti fondamentali per la realizzazione delle priorità educative dell'istituzione scolastica in maniera coerente con l'offerta formativa.	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Esercizio l'azione dirigenziale con correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Motivazioni del livello attribuito :

Nella funzione che esplicito organizzo gli incontri e li presiedo. Promuovo progetti legati al consolidamento degli obiettivi e al raggiungimento degli esiti nelle prove standardizzate (vedere P.di M.) e alla valorizzazione delle eccellenze. Per l'ottavo anno consecutivo sono state previste attività relative all'ambito del Programma pluriennale denominato "ScientiamInquirendoDiscere" che ha la finalità di disseminare su ampia scala l'IBSE in Italia. L'IBSE è un approccio all'insegnamento e all'apprendimento delle Scienze Naturali che scaturisce dall'analisi delle modalità di apprendimento degli studenti, dalla natura della ricerca scientifica e da un'attenta riflessione sui contenuti fondamentali da imparare ed è finalizzato alla costruzione graduale di significati, di idee o concetti mediante una comprensione che si fa sempre più profonda man mano che gli studenti crescono. ScientiamInquirendoDiscere prevede la strutturazione di una governante multilevel con organi consultivi e operativi nazionali a Roma, presso l'Accademia dei Lincei, e nuclei organizzativi e operativi locali denominati "centri pilota" secondo il modello diffuso in Europa dal Progetto Europeo Fibonacci (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria). Significativo è stato il percorso intrapreso dalle docenti di Scuola dell'Infanzia nel corso dell'anno scolastico 2018/19: per la realizzazione dei moduli PON sotto sezione 10.2.1A -FSEPON-LA-2017-120 – "Il mondo è un bel posto e per esso vale la pena di lottare" hanno utilizzato gli strumenti del metodo IBSE sulle aree tematiche di italiano e di arte. L'Istituto ha partecipato ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dall'Università "Bocconi" di Milano e ai Giochi delle Scienze Sperimentali 2019. Questa competizione, organizzata dall'A.N.I.S.N. (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali), è destinata agli alunni delle classi terze delle Scuole secondarie di primo grado. Il 29 maggio 2019 a Roma è stato premiato un nostro studente che si è classificato al 1° posto della graduatoria nazionale dei giochi delle Scienze Sperimentali, è stato proclamato "il miglior Giovane scienziato sperimentatore". Nell'anno scolastico 2018-2019 si è stabilizzata la partecipazione dei docenti agli incarichi, tutto il personale si è impegnato ad affrontare con professionalità carichi e problematiche. Nell'assegnare gli incarichi coinvolgo il Collegio dei docenti che, a inizio anno scolastico seconda seduta, definisce i criteri per la nomina delle Funzioni Strumentali, dei coordinatori di team e di dipartimento, dei coordinatori di classe, dei referenti di progetto. Per il personale ATA effettuo il primo settembre un incontro per confermare e/o rimodulare i criteri di assegnazione; adotto la proposta di Piano delle attività redatta dal DSGA che tiene conto delle esperienze e competenze specifiche del personale in servizio, è coerente con gli obiettivi deliberati nel PTOF e con le direttive di massima della scrivente.

Gestione e valorizzazione del personale

(in coerenza con il comma 93, lettera b: valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali)

Aspetti specifici della dimensione	Livelli di posizionamento			
	1	2	3	4
Definisco e assegno ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e rispetto alle competenze professionali specifiche.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Curo la distribuzione delle risorse valorizzando la specificità delle diverse professionalità.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Promuovo azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale e coerentemente alla realizzazione del PTOF.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Motivazioni del livello attribuito :

Nell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti. Gli incarichi di responsabilità vengono condivisi con il Collegio dei docenti, la scrivente nomina solo il primo collaboratore. Per i fiduciari di plesso si adotta il criterio della rotazione annuale, al fine di coinvolgere nella gestione e nell'organizzazione una parte significativa del Collegio. Altri incarichi, come per espletare la Funzione strumentale e per essere nominato Referente di progetto, vengono deliberati in Collegio in forma palese, a seguito di individuazione e votazione dei criteri e di presentazione formale richiesta di partecipazione. Vengono nominate due Funzioni strumentali per Area, essendo l'Istituto molto grande; il Collegio preferisce suddividere gli incarichi affinché si possano raggiungere in modo efficace gli obiettivi e per suddividere il carico di lavoro tra più persone. La ripartizione del Fis (personale docente e A.T.A.) si è definita per il 67% al personale docente, per il 33% al personale A.T.A. Con il Bonus si valorizzano i docenti per la formazione e i titoli universitari acquisiti nel corso dell'anno scolastico (Master e pubblicazioni), per l'elaborazione e l'attuazione di progetti innovativi per il miglioramento dell'offerta formativa, per la progettazione e la programmazione di attività finalizzate alla redazione e all'applicazione del Piano Didattico Personalizzato; si valorizzano i docenti che hanno lavorato ai progetti FIS (ore funzionali all'insegnamento), coloro che collaborano al G.L.I. e alla ricerca didattica per l'elaborazione del RAV-PTOF-PDM, alla elaborazione e all'organizzazione delle prove relative all'attuazione del PDM; sono valorizzati i docenti trainer sperimentazione in attività di innovazione didattica e metodologica; altresì i docenti che rivestono una funzione di responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione del personale. Per i processi decisionali la scrivente coinvolge il Collegio dei docenti, i consigli di classe/interclasse/Intersezione (componente docenti e genitori) e i gruppi di lavoro a determinare le scelte. Rilevante è la collaborazione con i membri del Consiglio di Istituto: le attività programmate nel POF, le iniziative e gli eventi sono disseminati attraverso incontri periodici in presenza. Grazie alla rete di scopo (Ambito 21) si sono organizzati e attuati i seguenti corsi di formazione: "Didattica per competenze e innovazione metodologica" n. 4 unità di apprendimento (periodo ottobre-novembre 2018); "Valutazione e miglioramento" mese di novembre 2018; "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" mese di novembre 2018; "Corsi di lingua inglese livelli A2, B1, B1/B2, B2, C1/C2, Corso metodologia CLIL" (mesi settembre-novembre 2019); "Classificazione ICF" (mesi settembre-novembre 2019); "Gestione della classe" (mesi settembre-novembre 2019); "Didattica per competenze – Rubriche di valutazione" e "Tecnologie assistive ed handicap".

Apprezzamento dell'operato

(in coerenza con il comma 93, lettera c: apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale)

Aspetti specifici della dimensione	Livelli di posizionamento			
	1	2	3	4
Il mio operato è apprezzato in relazione all'efficacia della direzione, al clima di lavoro favorito, alla capacità di coordinamento, di promozione e di supporto.	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Motivazione del livello attribuito :

Nel corrente anno scolastico sono stati confermati i seguenti indicatori di qualità:

- perseguimento dell'obiettivo formativo (sapere, saper essere, saper fare), grazie all'impegno e alla professionalità dei docenti variamente dimostrata;
 - piena collaborazione delle famiglie nel rispetto dei ruoli e nella corresponsabilità;
 - perseguimento della pro positività nell'innovazione;
 - validità delle scelte culturali e formative;
 - buon livello di socializzazione, coinvolgimento e motivazione degli alunni;
 - perseguimento dell'obiettivo dell'implementazione delle esperienze;
 - azione di efficacia e qualità, secondo i principi della legalità e trasparenza degli Organi Collegiali. Sono attesi i risultati di gestione per il prossimo anno scolastico:
 - migliorare l'efficienza, la produttività e la qualità dei servizi di Istituto;
 - incentivare la prestazione individuale e riconoscere il merito;
 - sostenere le innovazioni, incoraggiare e remunerare la performance organizzativa;
 - migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie e gli aspetti della partecipazione e dell'organizzazione delle relazioni, ritenendo prioritaria la stabilizzazione di un clima armonico nel confronto costruttivo all'interno della comunità scolastica. La scrivente presiede tutti gli incontri di staff, di programmazione degli eventi, delle sedute dei GLHO, dei consigli di classe; ha rivestito il ruolo di presidente dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione monitorando tutte le fasi dalla seduta plenaria dell'11 giugno u.s. alla chiusura del 25 giugno u.s. Ha supportato la Funzione strumentale INVALSI (Scuola secondaria) per la pianificazione e la somministrazione delle prove nazionali; ha coordinato i docenti di Scuola primaria nella programmazione della somministrazione .
- Ha seguito la realizzazione dei moduli previsti per il PON, tutti i 15 moduli progettati sono stati realizzati e completati; sono in atto le ultime procedure di chiusura di alcuni moduli terminati alla fine di questo anno scolastico. Ha monitorato il lavoro del coordinatore e della segreteria, ha curato le fasi dei bandi, ha predisposto i verbali partecipando alle diverse commissioni e ha presieduto gli incontri di presentazione dei moduli alle famiglie degli studenti.

Contributo all'autovalutazione, valutazione e rendicontazione

(in coerenza con il comma 93, lettera d: contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale)

Aspetti specifici della dimensione	Livelli di posizionamento			
	1	2	3	4
Favorisco il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di autovalutazione e partecipo ai lavori del nucleo interno di valutazione per la raccolta e l'interpretazione dei dati e per l'individuazione di indicatori specifici per la scuola	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sostengo il processo di miglioramento e ne monitoro l'avvicinamento agli obiettivi da conseguire, effettuando gli interventi regolativi necessari ai percorsi programmati	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Promuovo la diffusione dei risultati raggiunti in una dimensione di trasparenza e di condivisione con la comunità di appartenenza	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Motivazioni del livello attribuito :

Dall'anno scolastico 2015/16 la scrivente ha coinvolto il Collegio nella predisposizione del PDM avvalendosi del contributo e della professionalità di una consulente INDIRE. Nell'ambito dell'asse pedagogico-educativo, la finalità di creare o di consolidare, una "comunità di buone pratiche" si è esplicitata nell'attivazione del corso di formazione e accompagnamento alla stesura del Piano di Miglioramento che ha consentito ai docenti di riflettere sulle proprie pratiche educative. Si sono avviate una serie di iniziative per una maggiore condivisione delle problematiche sulla progettazione, sulla valutazione (in attuazione del D.Lvo 62/2017) e sugli approcci alle diverse aree relative alle discipline (Italiano, Matematica e Lingua inglese e seconda lingua comunitaria francese-spagnolo), tenendo conto degli aspetti epistemologici e didattici con una particolare sottolineatura delle problematiche relative alle prove INVALSI. Questo è avvenuto non per realizzare un'attività d'insegnamento, come dicono gli Anglosassoni, test-oriented, ma per comprendere gli aspetti epistemologici legati ai saperi essenziali dell'Area linguistica e di quella Logico-matematica. Nell'anno scolastico 2018/19 si sono previste e somministrate prove strutturate in ingresso per gli studenti della Scuola secondaria: matematica, italiano e lingue straniere per le classi prime, seconde e terze. L'analisi delle classi prime è stata fatta in base alla scuola primaria di provenienza, in modo da aver chiaro il dettaglio della situazione rispetto agli alunni interni (I.C.) e a quelli esterni per avere un risultato non troppo generico. Con la consulente dell'INDIRE si è fatto un corso di formazione laboratoriale (mesi ottobre-gennaio) "La valutazione delle competenze e la costruzione delle rubriche di valutazione". Non si sono somministrate prove finali strutturate per i tre ordini di Scuola per poter portare a termine i 15 moduli strutturati per i PON. Per gli alunni classi terze secondaria si è effettuato il monitoraggio in base agli esiti delle prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. In tutta questa serie d'iniziative è stata essenziale la motivazione degli insegnanti che si sono sentiti protagonisti della loro attività professionale, hanno partecipazione e condiviso il percorso. E' alto il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività proposti dalla Scuola. Il rapporto scuola-famiglia si caratterizza nell'osservanza di diritti e doveri, nel rispetto dei ruoli, nella partecipazione e corresponsabilità. Si chiede e si ottiene la collaborazione per incontri formativi e di informazione (sicurezza, privacy, salute e legalità), le note informative sono subito evase, il numero dei genitori coinvolti alle manifestazioni scolastiche è molto alto. Il nuovo documento PTOF è stato condiviso dai genitori con incontri di open day, consiglio di interclasse e classe, consiglio di istituto, portale Scuola in chiaro, sito istituzionale.

Direzione unitaria

(in coerenza con il comma 93, lettera e: direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole)

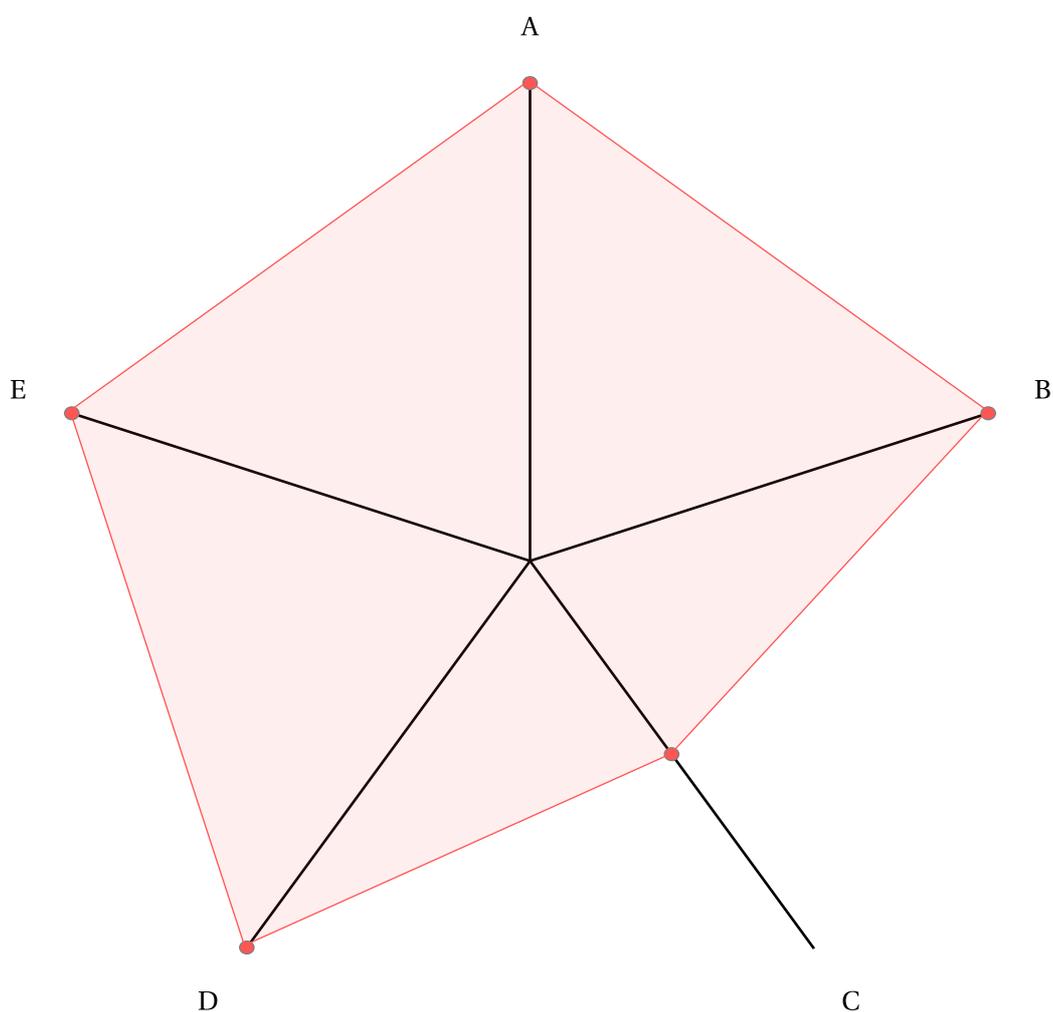
Aspetti specifici della dimensione	Livelli di posizionamento			
	1	2	3	4
Definisco le priorità, le strategie e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sulla base dell'analisi del contesto.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Realizzo forme di coordinamento dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici e delle articolazioni collegiali della scuola (gruppi di lavoro, OOCC, staff, ecc.) promuovendo la partecipazione e la collaborazione.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Curo le relazioni con il contesto sociale di riferimento, promuovo la partecipazione della scuola a reti e attivo collaborazioni con soggetti esterni in coerenza con il PTOF.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Motivazioni del livello attribuito :

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nelle linee fondanti del P.T.O.F. Esse vengono ridefinite e/o ratificate dal Collegio dei docenti a inizio anno scolastico, entro e non oltre la data del 31 ottobre e, poi, portate al Consiglio di Istituto per la deliberazione. Le linee fondanti sono pubblicate al sito istituzionale. Le famiglie sono rese partecipi della missione dell'Istituto attraverso i canali interlocutori che si caratterizzano in incontri all'inizio dell'anno scolastico, in sede di insediamento dei Consigli, durante le manifestazioni programmate delle attività e nelle giornate dedicate all'open day. I documenti programmatici e l'Atto di indirizzo della Dirigente sono aggiornati e pubblicati al sito web e in Scuola in chiaro. Nella costruzione del Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto si ispira a diversi principi, ritenuti fondamentali perché si possa parlare di strumento funzionale a cui riferirsi tanto per i docenti quanto per gli studenti. Negli ultimi cinque anni la scuola può rilevare andamenti positivi con buoni risultati e ha raggiunto il target prefissato all'inizio dell'anno nel POF. Il miglioramento si è raggiunto grazie a un significativo sistema di informazione fornito agli studenti e alle famiglie, ai frequenti colloqui con i genitori e alla loro partecipazione nei consigli di classe, al consiglio d'Istituto e nelle attività extrascolastiche, agli incontri scuola-famiglia e anche al di fuori degli orari programmati e dal calendario. La Vision di Istituto si caratterizza per lo sviluppo in tutti gli attori sulla scena dell'Istituto del senso di comunità scolastica; lo sviluppo in tutti gli studenti della capacità di autonomia e di organizzazione personale; l'accettazione del concetto di istituto quale centro di educazione permanente. Nell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti. Gli incarichi di responsabilità vengono condivisi con il Collegio dei docenti, la scrivente nomina solo il primo collaboratore. Per i fiduciari di plesso si adotta il criterio della rotazione annuale, al fine di coinvolgere nella gestione e nell'organizzazione una parte significativa del Collegio. Altri incarichi, come per espletare la Funzione strumentale e per essere nominato Referente di progetto, vengono attribuiti in Collegio a seguito di domanda con votazione palese. La partecipazione della scuola alle reti è alta come l'apertura a soggetti pubblici e privati. La scuola ha stipulato Accordi di programma, di Rete e Convenzioni con altre Scuole, con Enti di ricerca, con l'Ente Locale e le Associazioni del territorio, per le attività progettuali degli alunni, l'arricchimento dell'offerta formativa, l'aggiornamento dei docenti e il tutoraggio degli studenti universitari. Nei gruppi di lavoro che si formano sono presenti insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola ha un ruolo attivo di partecipazione nelle strutture di governo territoriale.

Legenda

Sezioni	Descrizione	Posizionamento
A	Definizione del modello organizzativo	1
B	Gestione e valorizzazione del personale	1
C	Apprezzamento dell'operato	2
D	Contributo all'autovalutazione, valutazione e rendicontazione	1
E	Direzione unitaria	1





LETTERA DI INCARICO ED ELEMENTI DI CONTESTO

Lettera di incarico

contratto DS 17-20.pdf

Elementi di contesto

L'Istituto Comprensivo Dante Monda-Alfonso Volpi è articolato in sei plessi scolastici, due dei quali sono ubicati in campagna a circa 17 km dalla sede centrale. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-alto, anche se dai dati del RAV (questionario alunni) risulta medio-basso. La percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è del 9.95% nella media. Sono studenti provenienti dalla Romania, dalle Filippine, dalla Tunisia e dal Bangladesh. Le richieste di iscrizioni sono per i plessi ubicati o vicino al centro storico, dove si affittano gli appartamenti, o nel quartiere a ridosso del plesso di Scuola sec. di I grado, dove vive la comunità dei filippini. Abbiamo classi con un numero di alunni che oscilla tra i 25-28 di cui 1/2 bambini BES e anche il 28% di alunni stranieri, nelle classi dei corsi a indirizzo strumentale. Come scuola non riusciamo a fornire un'adeguata risposta alla richiesta di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. In orario extra scolastico non abbiamo risorse economiche adeguate a garantire gli interventi di supporto alle famiglie. E' il personale dell'Istituto che con dedizione e competenza, spesso con sovraccarico di lavoro, a programmare attività di supporto tenendo in considerazione i bisogni e le aspettative dei discenti e delle famiglie.

DOCUMENTI

Documenti pre-caricati nel Portfolio

PTOF	✓
RAV	✓
Relazione dei nuclei esterni di valutazione (ove presente)	

Documenti da caricare

Atto di indirizzo al Collegio docenti per l'elaborazione del PTOF	✓
Relazione di accompagnamento al Programma annuale	✓
Contratto di istituto	✓
PDM (se non presente all'interno del PTOF)	✓

Altra documentazione

REGOLAMENTO-ISTITUTO_pubblicato-il-04-02-18.pdf	
Piano_annuale_contenente_l'Atto_di_indirizzo_della_Dirigente_-_A.S._2018-2019.pdf	
Relazione_verifica_30-06-19_-_signed.pdf	

OBIETTIVI

Obiettivi Nazionali

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali

1. Sostenere i processi di innovazione attraverso:
1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici. ✓
2. Sostenere processi di innovazione, attraverso la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo. ✓
3. Sostenere i processi di innovazione, attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate. ✓

Obiettivi desunti dal RAV e presenti nella lettera di incarico

1. Incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte. ✓
2. Progettare percorsi di consolidamento/potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze. ✓
3. Migliorare i risultati delle prove standardizzate, allineandosi alla media nazionale. ✓
4. Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione. ✓

DIMENSIONI PROFESSIONALI E AZIONI

Definizione del modello organizzativo

Descrizione Azione Professionale Realizzata

Predisposizione di un documento che riassume il lavoro svolto in un Istituto Comprensivo articolato su sei plessi da portare in Consiglio di Istituto per il monitoraggio di fine anno scolastico. Nasce dall'esigenza di armonizzare l'anno finanziario con l'anno scolastico e di fare il punto della situazione attuativa e finanziaria di ogni attività/progetto e di avere una visione generale di quello che è stato fatto e di quello che sarà possibile/necessario nel successivo anno scolastico. Questo documento di verifica si delinea come una sintesi di quanto già esaminato e valutato nelle riunioni a livello di consigli di Intersezione, Interclasse, di Collegio dei docenti, di consiglio di Istituto, nei quali sono state prese in esame le attività svolte, si sono delineati

Allegati:

RELAZIONE_A_CONSUNTIVO_A.S._2018-2019.pdf.pades (1) (1).pdf

gli sviluppi futuri, si sono adottate le delibere di rete, di impegni finanziari, di nuovi progetti e assetti organizzativi che vanno a definire gradualmente il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Obiettivi Nazionali

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici.

Sostenere i processi di innovazione, attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

Obiettivi desunti dal Rav

Incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte.

Progettare percorsi di consolidamento/potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze.

Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.

Motivazione della scelta

La Relazione a consuntivo della scrivente connota, dal punto di vista teorico e prassico, le azioni di promozione, di coordinamento e di gestione dell'istituzione scolastica che di giorno in giorno appaiono sempre più complesse, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei percorsi formativi che devono rispondere alle esigenze del contesto, sia per le difficoltà di creare un consenso più partecipato intorno agli aspetti valoriali di cui la Scuola deve farsi portatrice. La relazione finale tiene conto, pertanto di quella serie di assi organizzativi relativi alle aree riguardanti: gli aspetti pedagogico-educativi, quelli organizzativi/comunicazionali, quelli riguardanti la sicurezza, quelli più attinenti all'area economico-gestionale e all'attuazione del Programma Annuale. Pertanto accogliere, promuovere e sostenere le iniziative, i progetti, la partecipazione a eventi, concorsi e gare a livello locale, regionale e nazionale dei docenti e valorizzare la formazione e l'aggiornamento sia nell'Ambito di appartenenza sia da enti esterni consente di raggiungere i risultati dell'efficienza, della produttività e della qualità dei servizi dell'Istituto; di incentivare la prestazione individuale e riconoscere il merito; di sostenere le innovazioni, incoraggiare e remunerare la performance organizzativa.

Descrizione Azione Professionale Realizzata

L'intera progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del collegio, al contrario la sua approvazione avverrà in seno al consiglio di istituto. Gli atti di indirizzo forniti dal dirigente

Allegati:

Atto-di-indirizzo-della-Dirigente-al-PTOF_signed.pdf

scolastico costituiscono quindi la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Una volta preso atto degli orientamenti ed esternata la meta, agli attori ed esecutori del piano non resta che l'individuazione delle parti o sezioni che andranno a formare il profilo del documento. Così prendendo spunto dal comma 1 della legge 107, ciascuna istituzione scolastica potrà impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Obiettivi Nazionali

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici.

Sostenere processi di innovazione, attraverso la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo.

Sostenere i processi di innovazione, attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

Obiettivi desunti dal Rav

Progettare percorsi di consolidamento/potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze.

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, allineandosi alla media nazionale.

Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.

Motivazione della scelta

La dirigente scolastica è chiamata nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti,

gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. Dalla valutazione delle criticità emerse dal Rapporto di Auto Valutazione, nonché dagli esiti formativi riportati dagli studenti negli anni scolastici precedenti; dalle proposte e dai pareri formulati dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dalla Dirigente Scolastica con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, l'Atto di indirizzo offre suggerimenti e garantisce l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e contribuisce alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo). Grazie all'Atto di indirizzo il Collegio dei docenti pianifica l'Offerta Formativa Triennale (PTOF) che deve essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Pertanto consente ai docenti di costruire un percorso coerente alle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni, all'alfabetizzazione, alla personalizzazione delle esperienze, al potenziamento delle eccellenze.

Gestione e valorizzazione del personale

Descrizione Azione Professionale Realizzata

Predisposizione del contratto con la consulente INDIRE per accompagnamento al Piano di Miglioramento e "La valutazione delle competenze" con costruzione di rubriche per i compiti di realtà.

Allegati:

CONTRATTO_TESTA_18-19.pdf

Obiettivi Nazionali

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici.

Sostenere i processi di innovazione, attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

Obiettivi desunti dal Rav

Incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte.

Progettare percorsi di consolidamento/potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze.

Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.

Motivazione della scelta

Il Nucleo di autovalutazione e il Collegio dei docenti hanno condotto con la consulente dell'INDIRE l'aggiornamento del PDM e un percorso laboratoriale su: riflessione teorica tematica valutazione delle competenze e costruzione delle rubriche di valutazione per i compiti di realtà. Il corso ha avuto la durata di 12 ore. Il Collegio si è riunito una prima volta in composizione unitaria, nei successivi due

incontri in gruppi: docenti di Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria, suddivisione per ambiti disciplinari. Il corso è stato molto utile perché sono state formate le professionalità e valorizzate le persone che volevano imparare a stilare e costruire uno strumento nuovo. La consulente ha studiato il materiale predisposto (compito di realtà) e ha restituito i lavori in una seduta on line.

Descrizione Azione Professionale Realizzata

Corso di formazione sul Regolamento europeo privacy rivolto al personale ATA, ai docenti e alle famiglie. L'informativa ha avuto la durata di due incontri da quattro ore ciascuno. Dovere del titolare del trattamento è quella di assicurare la trasparenza e la correttezza dei trattamenti fin dalla fase di progettazione dei trattamenti stessi, e di essere in grado di provarlo in qualunque momento (principio di accountability). L'informativa ha anche lo scopo di permettere che l'interessato possa rendere un valido consenso, se richiesto come base giuridica del trattamento. In questo caso l'informativa non è solo dovuta in base al principio di trasparenza e correttezza, ma è anche una condizione di legittimità del consenso.

Allegati:

CONTRATTO_GIANNINI.pdf

Obiettivi Nazionali

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Obiettivi Regionali

Sostenere processi di innovazione, attraverso la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo.

Obiettivi desunti dal Rav

Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.

Motivazione della scelta

L'obbligo di informare gli interessati va adempiuto prima o al massimo al momento di dare avvio alla raccolta dei dati. Tutto il personale scolastico ha partecipato all'informativa conseguendo l'attestato. Sono stati prodotti i modelli e dati gli incarichi. Sul sito istituzionale è stato costruito un banner "La Scuola a prova di privacy". Con l'entrata in vigore del GDPR, l'Istituto Comprensivo Dante Monda-Alfonso Volpi ha predisposto per le famiglie una nuova informativa, un codice di condotta, un modulo per il consenso al trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie, una dichiarazione di Privacy Policy.

Apprezzamento dell'operato

Descrizione Azione Professionale Realizzata

Allegati:

DOCUMENTO GENERALE VALUTAZIONE ESAMI DI STATO_A. VOLPI.pdf
ESAMI_STATO_2019_-_ESITI.pdf

Motivazione della scelta

Nell'anno scolastico 2017/18 il personale docente ha lavorato alla predisposizione del documento, in attuazione del D.Lo 62/2017.

All'interno sono elencati: i criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; i giudizi globali del secondo quadrimestre; la presa visione sul registro elettronico delle nuove modalità relative agli scrutini e all'Esame di Stato; l'approvazione dei criteri di valutazione e delle griglie elaborate nei singoli dipartimenti per gli scritti dell'Esame; la griglia per il colloquio orale e il giudizio finale; il Certificato delle competenze degli alunni disabili. Nell'anno scolastico 2018/19 sono stati prodotti altre tre documenti per rendere più partecipata la collaborazione delle famiglie "comunicazione preventiva alla famiglia rischio non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per elevato numero di assenze", "comunicazione preventiva alla famiglia rischio non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per profitto compromesso da alcune/molte insufficienze", "comunicazione preventiva alla famiglia rischio non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per assenze e/o profitto a seguito degli scrutini finali. I candidati esaminati sono stati 167, tutti hanno superato l'Esame. Il voto moda risulta 7; il voto di media risulta 7,42. Gli alunni con votazione 10 e lode sono stati 10. La fascia di competenza in uscita maggiormente rappresentata nella maggior parte delle classi è stata quella intermedia. Dal confronto tra il voto di ammissione e quello di uscita il 13% degli alunni ha migliorato il proprio voto rispetto all'ammissione.

Contributo all'autovalutazione, valutazione e rendicontazione

Descrizione Azione Professionale Realizzata

Per il secondo anno si è lavorato con il prof. Fabio Bocci alla autovalutazione di Istituto attraverso l'INDEX per l'Inclusione. In percorso ha implicato un esame dettagliato di come possano essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno. L'INDEX è un modo per migliorare l'ambiente scolastico sulla base di valori inclusivi, può sostenere lo sviluppo inclusivo della scuola in quanto porta l'attenzione ai valori e alle condizioni dell'insegnamento e dell'apprendimento. Incoraggia una visione dell'apprendimento in cui i bambini e i ragazzi siano attivamente coinvolti, integrando ciò che viene insegnato con la loro propria esperienza. Nel corso dell'anno scolastico 2018/19 i dati emersi dal Questionario Index compilato dai docenti appartenenti alla comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Dante monda-Alfonso Volpi" nel periodo 31 Ottobre - 31 Novembre 2018 hanno evidenziato quanto segue: al Questionario Index ha risposto circa il 70% (90 su 130) dei docenti. Dall'analisi della partecipazione per Ordine di scuola emerge che ha partecipato il 62.5% dei docenti della Scuola dell'Infanzia, il 93% dei docenti della Scuola Primaria ed il 55% dei docenti della Scuola secondaria di primo grado. Sono state analizzate le diverse risposte fornite dai docenti a ciascun indicatore relativo alle tre dimensioni proposte (Dimensione A. Creare culture inclusive; Dimensione B. Creare politiche

Allegati:

contratto_Bocci_A.S._2018-19.pdf

inclusive, Dimensione C. Sviluppare pratiche inclusive). Il prof. Bocci ha affermato che lo scopo dell'analisi dei risultati è quello di riflettere sulle risposte date dai docenti al fine di valutare i diversi aspetti dell'inclusione emersi.

Obiettivi Nazionali

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici.

Sostenere i processi di innovazione, attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

Obiettivi desunti dal Rav

Incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte.

Progettare percorsi di consolidamento/potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze.

Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.

Motivazione della scelta

Lo strumento è stato digitalizzato nel mese di novembre ed è stato fruito dai docenti dell'Istituto Comprensivo. Il personale docente è stato invitato a rispondere al questionario pensandolo come un'autovalutazione dettagliata e cooperativa che si poggia sulle esperienze di tutte le persone coinvolte nell'attività scolastica. Non sono state valutate le competenze individuali, si è trattato piuttosto di trovare le modalità per sostenere la scuola e il miglioramento professionale. Da questo strumento si partirà per costruire il questionario di autovalutazione destinato al personale ATA, alle famiglie e agli studenti (classi quinte Primaria e classi seconde Secondaria).

Descrizione Azione Professionale Realizzata

E' il quarto anno che viene assegnato l'incarico di R.S.P.P. a un docente interno con contratto a tempo indeterminato. E' una risorsa qualificata e tutti gli obiettivi fissati a inizio anno scolastico sono stati perseguiti. Si sono apportati aggiustamenti in itinere ai servizi organizzati in seno alla Salute e alla Sicurezza dei lavoratori in servizio nell'Istituto. Significativo è il progetto "La mia scuola è sicura" che prevede l'organizzazione e la realizzazione di "servizi" utili a rendere più sicura la vita degli studenti nell'ambiente scolastico che, per durata e attività è uno dei luoghi più frequentati dai bambini. I "servizi"

Allegati:

Contratto_TUDERTI_as._2018-19.pdf

ipotizzati prevedono la partecipazione attiva degli studenti del nostro Istituto in: attività di organizzazione della vita di sezione, della classe e scolastica in generale, il tutto secondo norme e regole esplicitate, discusse e promosse dagli studenti stessi: gli impegni quotidiani, la sicurezza durante le operazioni di ingresso e uscita da scuola, la sperimentazione di mutuo aiuto negli spostamenti interni all'Istituto; attività di informazione e formazione per gli studenti più grandi; dibattiti e partecipazione nelle operazioni di pianificazione dei piani di emergenza e nella rilevazione dei rischi; laboratori interdisciplinari, tesi alla realizzazione di tavole, disegni e libricini illustranti i "pericoli" rilevati a scuola e le proposte di comportamenti adeguati; laboratori informatici tesi all'apprendimento e all'utilizzo di software adatto alla costruzione di tabelle e griglie per la rilevazione delle infrazioni alle regole di adeguato comportamento stabilite nonché alla stesura di verbali di coordinamento tra insegnanti, collaboratori della sicurezza (alunni) e collaboratori scolastici.

Obiettivi Nazionali

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici.

Sostenere i processi di innovazione, attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

Obiettivi desunti dal Rav

Incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte.

Progettare percorsi di consolidamento/potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze.

Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.

Motivazione della scelta

Il progetto "La mia scuola è sicura" nasce in coerenza con le finalità educative e formative dichiarate dall'Istituto, ma soprattutto con la necessità di porre gli studenti in condizioni di sperimentare funzioni e ruoli differenti all'interno dell'organizzazione della sicurezza nella scuola con lo scopo di

acquisire competenze individuali e sociali di cittadinanza. Gli alunni sono coinvolti per un'ora settimanale per servizi, attività di coordinamento e riflessione metacognitiva. Il Progetto "La mia scuola è sicura" rende partecipi i ragazzi della rilevazione dei rischi presenti a scuola e delle modalità atte ad abbassarne il rischio stesso è, certamente, il modo migliore di far crescere persone più consapevoli, più collaborative e responsabili.

Significative, anche questo anno scolastico, le attività effettuate per la Giornata Nazionale della Sicurezza, il 22 novembre 2018, con la partecipazione attiva della scuola dell'Infanzia Monti Lepini e la fattiva collaborazione dell'insegnante F. Fagiolo con la quale si sono programmati giochi specifici in palestra finalizzati all'apprendimento di regole di sicurezza nel plesso Dante Monda. Proficua e sentita anche la partecipazione dei docenti. I campi di esperienza e tutte le discipline sono coinvolte in attività trasversali e interdisciplinari.

Direzione unitaria

Descrizione Azione Professionale Realizzata

La relazione al Programma annuale illustra e descrive dettagliatamente gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del P.T.O.F.

Allegati:

Relazione_Programma_Annuale 2019_signed.pdf

Obiettivi Nazionali

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici.

Sostenere i processi di innovazione, attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

Obiettivi desunti dal Rav

Incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte.

Progettare percorsi di consolidamento/potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze.

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, allineandosi alla media nazionale.

Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.

Motivazione della scelta

Con il Nuovo Regolamento amministrativo-contabile al Programma annuale è allegata una relazione illustrativa che rappresenta un documento di rilevante importanza a causa della sua specifica, duplice funzione di:

- esplicitare in modo chiaro e trasparente come saranno utilizzate le risorse finanziarie, anche al fine di preparare al meglio la successiva rendicontazione sociale;
 - essere la veritiera e realistica interfaccia dell'altro documento fondamentale dell'Istituzione scolastica, rappresentato dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Il programma annuale costituisce la "bussola" della gestione finanziaria delle scuole ed è redatto in coerenza con il PTOF.

Descrizione Azione Professionale Realizzata

Allegati:

L'adesione al progetto "Generazioni connesse" ha consentito all'I.C. di riflettere e mettere in campo misure di prevenzione, segnalazione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle TIC. Il Collegio dei docenti, unitamente a un gruppo di genitori, si è dato un Regolamento "eSafety" e la scuola ha aperto lo sportello di ascolto con una pedagoga clinica e uno psicologo.

eSafety-Policy.pdf

Obiettivi Nazionali

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali

Sostenere processi di innovazione, attraverso la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo.

Obiettivi desunti dal Rav

Incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte.

Progettare percorsi di consolidamento/potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze.

Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.

Motivazione della scelta

La politica del Regolamento equivale a mettere in campo misure di prevenzione, segnalazione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle TIC. Il Ns I.C. ha svolto il percorso con l'aiuto del Safer Internet Centre Italia e, con l'elaborazione di una propria policy di E-SAFETY, il 30 novembre 2018 ha ottenuto l'attestato di qualifica come "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, utile ai fini della descrizione del proprio curriculum.

Dimensioni Professionali

1	Definizione del modello organizzativo	Azioni: 2 Allegati: 2	Obiettivi Nazionali: 4 Obiettivi Regionali: 3 Obiettivi desunti dal RAV: 4
2	Gestione e valorizzazione del personale	Azioni: 2 Allegati: 2	Obiettivi Nazionali: 4 Obiettivi Regionali: 3 Obiettivi desunti dal RAV: 3
3	Apprezzamento dell'operato	Allegati: 2	
4	Contributo all'autovalutazione, valutazione e rendicontazione	Azioni: 2 Allegati: 2	Obiettivi Nazionali: 4 Obiettivi Regionali: 2 Obiettivi desunti dal RAV: 3
5	Direzione unitaria	Azioni: 2 Allegati: 2	Obiettivi Nazionali: 4 Obiettivi Regionali: 3 Obiettivi desunti dal RAV: 4

Obiettivi

Obiettivi Nazionali

1.	Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	Azioni: 6 Allegati: 10
2.	Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	Azioni: 7 Allegati: 12
3.	Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.	Azioni: 6 Allegati: 10
4.	Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.	Azioni: 7 Allegati: 9

Obiettivi Regionali

1.	Sostenere i processi di innovazione attraverso: 1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici.	Azioni: 6 Allegati: 13
2.	Sostenere processi di innovazione, attraverso la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo.	Azioni: 3 Allegati: 5
3.	Sostenere i processi di innovazione, attraverso la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.	Azioni: 6 Allegati: 9

Obiettivi desunti dal RAV

1.	Incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte.	Azioni: 6 Allegati: 10
----	--	---------------------------

2.	Progettare percorsi di consolidamento/potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze.	Azioni: 7 Allegati: 13
3.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate, allineandosi alla media nazionale.	Azioni: 2 Allegati: 2
4.	Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.	Azioni: 8 Allegati: 8
